

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/B1 – SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-ART/04 – PRESSO IL DIPARTIMENTO SARAS (EX DIPARTIMENTO DI STORIA DELL'ARTE E SPETTACOLO) DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA, "LA SAPIENZA", BANDITA CON D.R. N. 1828/2018 DEL 12/7/2018.

VERBALE N. 4 – SEDUTA COLLOQUIO

L'anno 2019, il giorno 28 del mese di ottobre, in Roma, si è riunita nello studio 22 al primo piano del Dipartimento SARAS (ex Dipartimento di Storia dell'arte e Spettacolo) la Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B per il Settore concorsuale 10/B1 – Settore scientifico-disciplinare L-ART/04 – presso il Dipartimento SARAS (ex Dipartimento di Storia dell'arte e Spettacolo) dell'Università degli Studi di Roma, "La Sapienza", nominata con D.R. n. 1459/2019 dell'8/5/2019 e composta da:

- Prof. Francesco Caglioti – Professore ordinario presso la Classe di Lettere e Filosofia della Scuola Normale Superiore di Pisa;
- Prof. Ingrid Rowland – Professore ordinario presso la School of Architecture della University of Notre Dame;
- Prof. Marco Ruffini – Professore associato presso il Dipartimento SARAS (ex Dipartimento di Storia dell'arte e Spettacolo) dell'Università degli Studi di Roma, "La Sapienza".

Tutti i componenti della Commissione sono fisicamente presenti.

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 9.00.

I candidati che sono stati ammessi al colloquio sono:

1. Baldriga, Irene
2. Cecchini, Silvia
3. Cola, Maria Celeste
4. Lauber, Rosella
5. Mazzetti di Pietralata, Cecilia
6. Passignat, Emilie.

Verificata la regolarità della convocazione per il colloquio, la Commissione procede all'appello nominale. Risultano presenti le seguenti candidate:

1. Baldriga, Irene
2. Cecchini, Silvia
3. Cola, Maria Celeste
4. Mazzetti di Pietralata, Cecilia
5. Passignat, Emilie.

Previo accertamento della loro identità personale (si veda in allegato foglio dell'appello nominale con firme e fotocopie del documento di riconoscimento, debitamente firmate dalle

candidate) e dopo aver estratto a sorte, per opera dei candidati, la lettera dell'alfabeto da cui far partire la rassegna dei candidati stessi, la Commissione dà inizio al colloquio, in forma seminariale, con la Dott.ssa Silvia Cecchini.

Al termine del colloquio, la Commissione procede a effettuare la valutazione collegiale dello stesso, che viene riportata nell'allegato **D**, parte integrante del presente verbale.

La Commissione termina i propri lavori alle ore **13.40** e decide di riconvocarsi alle ore **15.30** per esprimere il giudizio collegiale comparativo complessivo.

Letto, approvato e sottoscritto.

Firme dei Commissari

.....

.....

.....

ALLEGATO D DEL VERBALE N. 4

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/B1 – SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-ART/04 – PRESSO IL DIPARTIMENTO SARAS (EX DIPARTIMENTO DI STORIA DELL'ARTE E SPETTACOLO) DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA, "LA SAPIENZA", BANDITA CON D.R. N. 1828/2018 DEL 12/7/2018.

Valutazione collegiale del colloquio.

L'anno 2019, il giorno 28 del mese di ottobre, in Roma, si è riunita nello studio 22 al primo piano del Dipartimento SARAS (ex Dipartimento di Storia dell'arte e Spettacolo) la Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B per il Settore concorsuale 10/B1 – Settore scientifico-disciplinare L-ART/04 – presso il Dipartimento SARAS (ex Dipartimento di Storia dell'arte e Spettacolo) dell'Università degli Studi di Roma, "La Sapienza", nominata con D.R. n. 1459/2019 dell'8/5/2019 e composta da:

- Prof. Francesco Caglioti – Professore ordinario presso la Classe di Lettere e Filosofia della Scuola Normale Superiore di Pisa;
- Prof. Ingrid Rowland – Professore ordinario presso la School of Architecture della University of Notre Dame;
- Prof. Marco Ruffini – Professore associato presso il Dipartimento SARAS (ex Dipartimento di Storia dell'arte e Spettacolo) dell'Università degli Studi di Roma, "La Sapienza".

Alle ore **9.37** inizia la discussione dei titoli e delle pubblicazioni da parte dei candidati.

CANDIDATA: Silvia CECCHINI

Argomenti trattati nel corso del colloquio:

La candidata ha tracciato il suo percorso formativo a partire dai suoi studi all'Istituto Centrale del Restauro (ora ISCR), cui risale il suo interesse per il restauro come disciplina storica e come teoria. Sollecitata dai commissari, ha fornito una riflessione critica sullo stato attuale del restauro alla luce delle indicazioni di Giovanni Urbani. In particolare la conversazione ha avuto come oggetto l'odierno insegnamento del restauro in Italia. Si è poi discusso dell'attività svolta dalla candidata come ricercatrice di tipo A all'Università Statale di Milano. La candidata ha indicato i progetti di ricerca in corso, incentrati sui rapporti tra restauro e cultura museale. In particolare ha evidenziato il nesso tra la teoria e la pratica del restauro, gli allestimenti museali, e le mostre d'arte, come inscindibili testimonianze di una medesima cultura visiva (forse ispirandosi al concetto del *period eye* formulato da Michael Baxandall). Le future ricerche della candidata comprendono uno studio sulla figura del restauratore e disegnatore Traiano Finamore e sulla sua campagna di rilievo dei mosaici del Dodecanneso, sulla base del materiale conservato negli archivi storici delle Soprintendenze di Bologna; e una monografia sul restauro del *Cenacolo* leonardesco condotto da Mauro Pelliccioli tra il 1949 e il 1953, incentrata sul valore storico e ideologico di questa campagna negli anni dell'immediato dopoguerra. Il colloquio si conclude alle ore 10.19.

Valutazione collegiale del colloquio:

La candidata possiede una notevole competenza nelle questioni teoriche, metodologiche e storiche che attengono al restauro nel corso del Novecento. Rivela un'ottima padronanza del materiale, che le permette di fornire un quadro d'insieme dettagliato e al contempo leggibile

secondo precise idee generali. Interessanti, ad esempio, sono gli accenni alle differenze epistemologiche del restauro nel contesto europeo e in quello statunitense, in rapporto alle diverse condizioni del collezionismo e del mercato dell'arte. In generale il giudizio è **buono**, e compromesso solamente, a comparazione con gli altri candidati, da una minore fluidità nell'esposizione e nella definizione degli argomenti di ricerca.

CANDIDATA: Maria Celeste COLA

Argomenti trattati nel corso del colloquio:

La candidata ha tracciato il suo percorso formativo a partire dalla tesi di laurea su Palazzo Baldassini a Roma. Questo è stato solo il primo di una serie di notevoli studi su palazzi, figure di committenti e storia del collezionismo a Roma dalla prima Età moderna fino al tardo XVIII secolo. La candidata ha illustrato il suo metodo di studio, principalmente fondato sulla ricerca d'archivio, nella quale dimostra una notevole competenza (già attestata dai titoli di studio presentati). Ha poi narrato le sue ricerche più recenti sulla famiglia Ruspoli, cui ha dedicato una monografia. Ai Ruspoli sono riservate due altre pubblicazioni in corso di preparazione: un'edizione critica del libro di ricordi di Lorenzo di Giovanni Ruspoli, redatto a cavallo tra il Quattro e il Cinquecento; e la pubblicazione del carteggio, degli ultimi anni del Seicento, tra Francesco Maria Ruspoli e il pittore Francesco Corallo. La candidata sta anche lavorando a uno studio sulla decorazione dell'appartamento di Giovan Battista Borghese a opera di artisti come Cosimo Fancelli e Giovanni Francesco Grimaldi. Dopo una breve trattazione del lavoro di ricerca sui rapporti tra l'Inghilterra e la Penisola italiana nel XVIII secolo, parte del progetto internazionale *London and the Emergence of the European Art Market*, il colloquio, iniziato alle ore 10.36, si conclude alle 11.11.

Valutazione collegiale del colloquio:

La candidata rivela un profilo di studiosa solido e maturo. L'esposizione si è anche distinta per una notevole chiarezza e proprietà di linguaggio. La candidata ha mostrato in modo convincente la sua competenza nella storia del collezionismo e della committenza nobiliare dalla prima Età moderna fino al tardo XVIII secolo. Il giudizio del colloquio sostenuto dalla candidata è buono, e moderato tuttavia da una considerazione generale degli studi svolti e da svolgere, univocamente definiti dal contesto romano, con poche aperture all'esterno.

CANDIDATA: Cecilia MAZZETTI DI PIETRALATA

Argomenti trattati nel corso del colloquio:

La candidata ricorda come i suoi studi siano incentrati sui rapporti tra corti italiane e nord-europee. I rapporti col Nord Europa distinguono già i suoi primi studi sul collezionismo del cardinale Rodolfo Pio da Carpi, sulla base del ritrovamento del suo inventario dei beni (1564), da cui la candidata ha desunto uno straordinario interesse per i dipinti fiamminghi. Seguono poi, nell'esposizione della candidata, gli studi sulla figura di Joachim von Sandrart, prima come disegnatore, poi come collezionista e storiografo (autore della *Teutsche Academie*). La candidata si sofferma sul rapporto sinergico che sussiste, in generale, tra il collezionismo e la storiografia artistica. Su invito della commissione, riassume poi la sua attività di ricerca e insegnamento presso l'Università di Ferrara, l'Università di Chieti e l'Università di Vienna. Illustra le ricerche condotte sulla base di varie borse di studio: la prima, con l'Università di Salerno, dedicata alla committenza delle famiglie romane degli Orsini e dei Savelli; la seconda, connessa a un articolato progetto di ricerca dell'Università di Vienna sul collezionismo austriaco, consacrata agli ambasciatori degli Asburgo alla corte di Roma, dalla prima Età moderna fino all'anno 1740, come collezionisti e mediatori culturali. La candidata annovera tra le future pubblicazioni una monografia dedicata ai Savelli, e incentrata sulla formazione e dispersione della collezione di famiglia, e uno studio più ampio, evidentemente ancora in fase progettuale, sul rapporto tra il collezionismo artistico e le politiche nell'Europa della prima Età moderna. Il

colloquio, iniziato alle ore 11.13, termina alle 11.58.

Valutazione collegiale del colloquio:

CANDIDATA: Emilie PASSIGNAT

Argomenti trattati nel corso del colloquio:

La candidata definisce il suo campo di studi come incentrato sugli scambi storico-artistici in Europa e sugli studi lessicografici del lemma 'maniera'. Espone poi i suoi studi su *I ragionamenti* di Giorgio Vasari, rilevando anche le differenze tra il suo interesse dominante per la funzione della ritrattistica nel trattato, e quelli espressi da altri studi recenti sullo stesso testo, maggiormente incentrati sul problema della descrizione verbale delle immagini. La candidata ha illustrato poi il suo recente contributo (già noto alla commissione in quanto presente tra le pubblicazioni esibite) all'edizione critica delle *Vite* di Vasari diretta da Enrico Mattioda. Tra i progetti futuri, la candidata indica l'edizione de *I ragionamenti* di Vasari e una monografia dedicata agli scambi storico-artistici in Europa dal Settecento al Novecento utilizzando la traduzione linguistica come strumento critico privilegiato. La candidata fornisce alcuni esempi tratti dal suo studio sulle traduzioni dall'italiano da parte di André Chastel. Segnala infine la sua progettazione di un convegno interdisciplinare dedicato al tema dell'autoritratto che si terrà nel 2020. Il colloquio, iniziato alle ore 12.24, termina alle 12.51.

Valutazione collegiale del colloquio:

Studiosa preparata, madrelingua francese con perfetto dominio dell'italiano (nonché dell'inglese), la candidata ha convinto soprattutto con la sua discussione delle traduzioni dall'italiano da parte di André Chastel. Invece di licenziare i tentativi del francese come approssimativi o addirittura sbagliati, ha indagato le ragioni teoriche e ideologiche dietro alcune scelte dello studioso, risalendo a un'ottica originale e convincente. Ha inoltre fornito un resoconto approfondito del metodo e degli scopi di un altro progetto da completare entro l'anno prossimo: un'edizione critica de *I ragionamenti* di Giorgio Vasari, impresa finora mai tentata. All'inizio del colloquio, ha individuato i cicli decorativi della prima Età moderna e la storia della critica d'arte come i punti focali delle proprie ricerche, ma lo svolgimento del colloquio ha rivelato l'apertura di un nuovo percorso a un livello più sofisticato. Evidentemente, è una studiosa nel pieno di una rapida e promettente maturazione intellettuale.

CANDIDATA: Irene BALDRIGA

Argomenti trattati nel corso del colloquio:

La candidata illustra il suo percorso formativo di studiosa a partire dalle sue prime ricerche su Pieter Brueghel il Vecchio e, più in generale, sui rapporti tra arte italiana, delle Fiandre e dei Paesi Bassi nei secoli XVI e XVII. Si è anche dedicata a uno studio del pittore Theodor van Loon, capofila per cronologia dei caravaggisti nord-europei a Roma (fin dal 1601), ma prima trascurato negli studi sul caravaggismo romano. Ha poi illustrato i suoi due principali filoni odierni di ricerca: uno dedicato alla storia del collezionismo, e l'altro alla riflessione museologica. Nel primo caso, ha illustrato i suoi studi sull'attività collezionistica legata all'Accademia dei Lincei e sulla collezione Giustiniani (cui appartiene la sua notevole scoperta della prima versione "imperfetta" del *Cristo della Minerva* di Michelangelo). A questo filone di ricerca si collega il progetto di tradurre ed editare in italiano il trattato dedicato ai pittori moderni dei Paesi Bassi meridionali da Cornelis de Bie* nel 1662 (e finora solo disponibile in lingua neerlandese). Il trattato, come spiega la candidata, svolge un ruolo di gran peso nel pensiero nord-europeo sulle arti e fornisce preziose informazioni anche sui maggiori artisti italiani del Seicento. Legato al secondo filone di studi, museologico, è il progetto di una monografia dedicata alla fruizione del museo nel Sei e nel Settecento attraverso la figura dello spettatore. La candidata spiega come tale studio sia utilizzabile come modello per la riflessione odierna sulla forma e sulla funzione del museo. Il colloquio, iniziato alle ore 13.00, termina alle ore 13.37.

Valutazione collegiale del colloquio:

Il colloquio ha confermato le impressioni date dalla lettura della bibliografia della candidata: si tratta di una studiosa con un'esperienza professionale ampia e variegata, la quale le ha consentito di acquisire una visione larga e comprensiva del ruolo intellettuale, sociale e formativo che la ricerca accademica può svolgere. La candidata ha dimostrato di possedere una conoscenza poliedrica radicata nella piena padronanza di diverse materie e argomenti specialistici (lingua fiamminga inclusa): l'attività degli artisti fiamminghi secenteschi attivi a Roma; il rapporto tra questi artisti e l'Accademia dei Lincei (esposto in modo entusiasmante, articolato e sciolto); l'importanza delle credenze filosofiche dei vari Lincei e l'impatto che esse hanno avuto sul loro mecenatismo; gli sforzi compiuti dai poteri centrali delle Province fiamminghe per impossessarsi dei privilegi e delle competenze artistiche tradizionalmente riservati alle associazioni artigianali. Nella discussione di argomento museologico, la candidata ha posto grande attenzione ai modi privilegiati di fruire la scultura (soffermandosi su di un'accurata analisi della visita notturna di Goethe ai Musei Vaticani a lume di torcia), sul museo del Settecento come "teatro di arte e di bellezza", e sul museo del padre Athanasius Kircher in rapporto all'insegnamento odierno dell'arte nelle scuole.

La Commissione termina i propri lavori alle ore **13.40**.

Letto, approvato e sottoscritto.

Firme dei Commissari

.....

.....

.....